

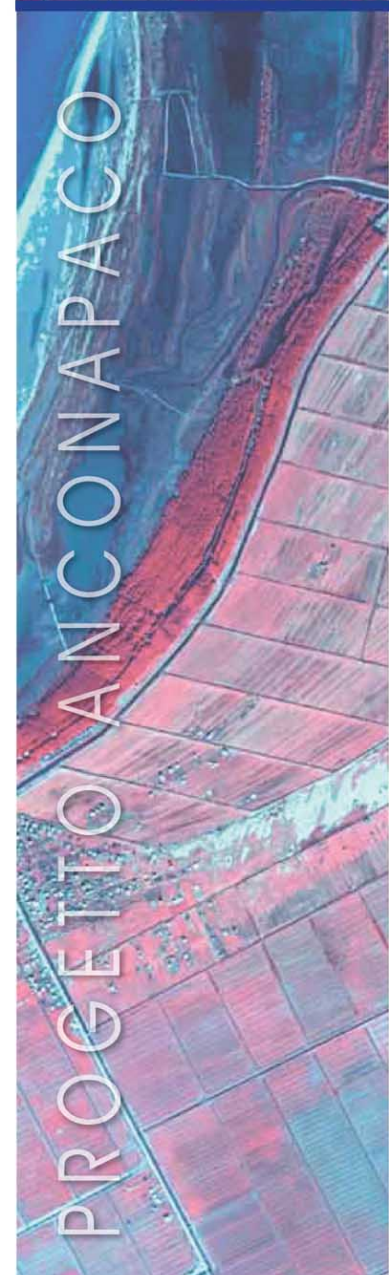


REGIONE
MARCHE
Servizio Ambiente e Difesa del Suolo
P.F. Informazioni Territoriali
e Beni Paesaggistici



REGIONE
DURAZZO-ALBANIA
Partner Transfrontaliero

Commissione Europea
Iniziativa Comunitaria
INTERREG IIIA
Transfrontaliero Adriatico



PROGETTO ANCONAPACO

Analisi delle condizioni del patrimonio naturale
ambientale e paesaggistico
delle aree di collina, pianura e costiere

PROGRAMMA FORMATIVO MODULO N.2

ANCONAPACO
SECONDO MODULO FORMATIVO
Ancona, 20 – 25 NOVEMBRE 2006

RIVOLTO A 10 UNITÀ DELLA REGIONE DI DURAZZO E DELLA REGIONE MARCHE PER UNA DURATA DI 36 ORE

Inizio corso lunedì 20 novembre ore 9.00. Fine corso venerdì 25 novembre ore 13.

PROGRAMMA DEL CORSO
coordinamento. Giovanni Cafiero

Modulo AT1. Analisi dei processi insediativi e degli strumenti di governo del territorio e delle prospettive di sviluppo alla luce dello SDEC e della convenzione europea sul paesaggio

Unità didattiche	Contenuti	H frontali	esercitazioni	Docenti
Introduzione al corso	<i>Presentazione del percorso formativo – Descrizione delle Modalità organizzative e logistiche. Approccio collettivo di integrazione e socializzazione. Introduzione alle tematiche territoriali e ambientali in relazione ai casi di studio ai quali faranno riferimento.</i>	1		Lupatelli Tondelli
Pianificazione territoriale regionale	<i>Strumenti e tecniche di analisi regionale; Costruzione di scenari di riferimento; modelli di integrazione tra aspetti fisico-ambientali e socio-economici; strumenti di pianificazione e programmazione; i riferimenti europei per la pianificazione regionale nel contesto europeo</i>	8		
	<i>Analisi di casi studio regionali</i>		3	
Totale		12		

Modulo AT2. Analisi dell'uso del suolo attraverso le cartografie dell'uso del suolo e i dati più recenti derivabili dal telerilevamento

Cartografia SISTEMI INFROMATIVI GEOGRAFICI	<i>Georeferenziazione delle immagini IKONOS Caratteristiche del prodotto ANCONAPACO (cosa viene fornito sul CD) Importazione delle scene con il sw Geomatica Composizione delle bande Dati di input necessari (bande satellite, DEM, Cartografia di riferimento) Proiezione utilizzata da Ikonos Georef. per punti GCP con trasformazione affine Georef. per punti GCP con modello orbitale Georef. per punti GCP con RPC Analisi dei risultati e differenze riscontrate con i metodi utilizzati Utilizzo delle scene ikonos con sw di classificazione immagini elaborazioni possibili: Elaborazione di indici di vegetazione Pre-elaborazione con trasformazione dei valori DN a valori di riflettanza Operazioni con Image calculator Classificazioni digitali Classificazioni supervised Classificazioni unsupervised Classificazioni delle bande spettrali + bande che rappresentano l'informazione tessiturale</i>	6	8	Bottai
Totale		14		

Modulo AT3. Elementi di criticita' prodotti dai processi insediativi sulle qualita' fisico-ambientali e paesaggistica con particolare riferimento all'analisi dei processi dinamici riferiti ai versanti, ai corsi d'acqua e alla costa.

IDROLOGIA E IDRAULICA AMBIENTALE	<i>Concetti generali, richiami di idrologia ed idraulica, analisi e distribuzione statistica delle variabili idrologiche. Modelli e cartogrammi probabilistici (Gumbel, legge di distribuzione a doppia componente TCEV...). Tempo di ritorno e curve di possibilità climatica. Afflussi-deflussi, portate di piena, Modelli idrologici ed idraulici; propagazione delle onde di piena. Idraulica nello studio delle problematiche ambientali. (Richiami sui principi di idrostatica e idrodinamica, le correnti a superficie libera). Elementi di idraulica fluviale, trasporto solido.</i>	1	1	Gennari Biagiotti Savelli
L'AMBIENTE COLLINARE FLUVIALE E COSTIERO	<i>Cenni sulla qualità ecologica dei sistemi ambientali Aspetti legati alla zonazione ed alla biodiversità. Tecniche di analisi delle componenti vegetazionali, zoocenotiche e del paesaggio. Indici di criticità ambientali. Analisi e modelli di funzionalità fluviale (afflussi-deflussi, IFF, BSI, WSI, ...) esempi su casi di studio.</i>	1	1	
Analisi del rischio idrogeologico: frane ed alluvioni	<i>Richiami sui sistemi di classificazione dei fenomeni franosi; eventi alluvionali e dissesti; analisi di eventi critici. Pericolosità, esposizione, vulnerabilità e rischio. Metodi per la valutazione del rischio. L'approccio quali-quantitativo nello studio dei bacini idrografici con strumenti di modellazione. Richiami sull'analisi quantitativa dell'erosione. Esame casi di studio ed spetti applicativi.</i>	1	1	
ANALISI E VERIFICHE CON STRUMENTI DI MODELLAZIONE	<i>Esempi applicativi con illustrazione ed utilizzo di codici di calcolo per la modellazione dei fenomeni fisici. Applicazioni pratiche al computer su casi di studio con l'utilizzo di software dedicati. Modelli meteorologici, modelli di trasformazione afflussi-deflussi, modelli fisicamente basati per valutazioni geomorfologiche quantitative, modelli idrologici di bacino e di piena.</i>	1	1	
Sistemi di controllo e monitoraggio	<i>Sistemi di monitoraggio del suolo, delle terre delle acque e del paesaggio. Monitoraggio quali/quantitativo di un corso d'acqua: modalità e apparecchiature. Idrometria, metodi e strumenti. Casi di studio, centrali di rilevamento automatico e di elaborazione dati.</i>	1	1	
Totale		10		

E' prevista per la giornata di GIOVEDI' 23 novembre una escursione con visita di studio, formazione in aula e sul terreno, al Parco Naturale del San Bartolo (Pesaro) e visita a Pesaro.